



SETTIMANA 9 – 16 marzo 2025

EUCARISTIA

Domenica 9 I Dom Quaresima

Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

Domenica 16 II Dom Quaresima

Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

Avvisi della settimana e oltre

Domenica 9 Marzo - I Domenica di Quaresima

S. Messe ore 10.30 e 19.00

Prima tappa elezioni CPP: alle messe, consegna moduli proposta candidati

Venerdì 14

ore 20.45, **prima stazione quaresimale** all'Abbazia di Monteveglio. Partenza dall'arco di ingresso del Borgo. Breve processione lungo il borgo, e S. Messa.

Sabato 15

ore 17.30, in parrocchia, si incontrano le famiglie. Dalle 17.30, momento di preghiera, incontro, cena assieme. Durante l'incontro, i bambini presenti sono intrattenuti con attività varie.

Domenica 16 Marzo - II Domenica di Quaresima

S. Messe ore 10.30 e 19.00

Seconda tappa elezioni CPP: alle messe, raccolta moduli con proposte di candidatura.

Alle 16.30, presso la parrocchia di Bazzano, la Zona Pastorale Valsamoggia organizza **l'incontro di catechesi e riflessione per adulti e catechisti:** "Lo Spirito stesso intercede per noi (Rm 8,26)", interviene don Federico Badiali

CARNEVALE DEI BAMBINI DI BAZZANO 2025 - 60° edizione - RINGRAZIAMENTI

Bellissima riuscita di tutte e due le domeniche! Grazie alle tantissime persone che hanno lavorato in tutti questi mesi per celebrare il 60° anniversario del Carnevale dei Bambini. Il Volume celebrativo "Le Maschere e il Trenino" si può ancora trovare presso la libreria Cartabianca, oppure chiedendo a Nicoletta Calzolari.

BOLLETTINO PARROCCHIALE

E' arrivato il nuovo bollettino parrocchiale con il calendario delle Benedizioni e gli orari delle celebrazioni di Pasqua. Inoltre tutte le indicazioni per l'elezione del nuovo CPP. Lo potete trovare nelle chiese e nei punti più frequentati del paese. Chiediamo di portarlo a chi ha piacere di leggere il cartaceo (anziani, malati...). Lo trovate anche online sul sito parrocchiale

S. MESSE E INTENZIONI SPECIALI

DO 9	Chiesa par	10:30	Francesco Sekere e Ida Mandelli; Simoni Daniele; Taglioni Eden
	Chiesa par	19:00	
Lu 10	Pellicano	17:30	
Ma 11	Oratorio	18:30	Casillo Angelina; Cremonini Giuseppe; Giorgi Luigi e Rosalia; Ottavio Annamaria; Ettore, Pia, Rosa, Luigi; Angiolini Francesco
Me 12	Pellicano	17:30	

Gi 13	Oratorio	18:30	Coniug. Ramenghi e Von Holzen; Zanotti Guerrino; Ariatti Peppino e Lenzarini Marcella; Attilio Ospitali e Serra; Ramenghi Roberto e Elvira; Turra Andrea
Ve 14	Pellicano	17:30	
Sa 15	Oratorio	10:00	Consolini Giuliano; Depretis Sara e Carlo; Matilde e Vincenzo; fam. Degli Esposti e Mazzoli; Lolli Arturo e Maria
DO 16	Chiesa par	10:30	Carini Velina
	Chiesa par	19:00	

Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2025

Camminiamo insieme nella speranza

Cari fratelli e sorelle!

Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1Cor15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv10,28; 17,3)^[1].

In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa *camminare insieme nella speranza*, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità.

Prima di tutto, *camminare*. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

In secondo luogo, facciamo questo viaggio *insieme*. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa^[2]. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi^[3]. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.

In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini^[4]. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme *nella speranza* di una promessa. La *speranza che non delude* (cfr Rm5,5), messaggio centrale del Giubileo^[5], sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* il Papa Benedetto XVI, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm8,38-39)»^[6]. Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto^[7] e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm5,5). La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda^[8]. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (1Tm2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» (*Esclamazioni dell'anima a Dio*, 15, 3)^[9].

La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.